



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante la disciplina dell'attività di Governo e l'ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante l'ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

VISTO il piano triennale per la prevenzione della corruzione della Presidenza del Consiglio dei ministri, triennio 2016 - 2018;

VISTA la direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 11 maggio 2016, recante i criteri e le modalità per il conferimento degli incarichi dirigenziali;

VISTO il contratto collettivo nazionale di lavoro dell'area VIII - dirigenza della Presidenza del Consiglio dei ministri, sottoscritto in data 4 agosto 2010;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, recante norme sull'ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri e, in particolare, l'articolo 16 concernente il Dipartimento per le pari opportunità;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali con delega alle pari opportunità del 4 dicembre 2012, registrato alla Corte dei conti il 21 gennaio 2013, reg. n. 1, fog. n. 195, recante l'organizzazione interna del Dipartimento per le pari opportunità;

VISTA la nota prot. DPO 6948 del 27 settembre 2016, con la quale il Dipartimento per le pari opportunità, nel comunicare l'esito negativo della procedura di interpello, pubblicata in data 18 aprile 2016, espletata per la copertura di un posto di funzione dirigenziale di livello non generale di coordinatore del Servizio per la tutela della parità di trattamento, nell'ambito dell'Ufficio per la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica (UNAR), in considerazione dell'elevato valore specialistico delle attività di coordinamento correlate all'incarico, ha rappresentato l'esigenza di avvalersi della collaborazione del dott. Raffaele IEVA, dirigente di seconda fascia del ruolo del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, in possesso dei requisiti richiesti per il conferimento del predetto incarico;

VISTA la nota DIP 1015 dell'11 ottobre 2016, con la quale il Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei ministri, considerato che la sopra richiamata proposta riscontra i criteri generali di affidamento degli incarichi dirigenziali, indicati dall'articolo 19 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ha manifestato al Ministero del lavoro e delle politiche sociali l'intendimento di avvalersi della collaborazione del dott. Raffaele IEVA, previa disponibilità da parte dello stesso Dicastero al collocamento del dirigente in posizione di comando presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, ai fini dell'assunzione del menzionato incarico;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

VERIFICATA la sussistenza della necessaria disponibilità del posto nel contingente relativo agli incarichi dirigenziali di livello non generale conferibili, nell'ambito della Presidenza del Consiglio dei ministri, a dirigenti di altre amministrazioni, ai sensi dell'articolo 9-bis, comma 3, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303;

VISTA la nota prot. m-lps 40823 del 15 novembre 2016, concernente il nulla osta del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, al collocamento del dott. Raffaele IEVA in posizione di comando, ai suddetti fini, presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, per tre anni, a decorrere dal 1° gennaio 2017, ovvero dalla data di registrazione del presente provvedimento da parte degli organi di controllo;

VISTO l'assenso del dott. Raffaele IEVA al collocamento in posizione di comando;

VISTO il curriculum vitae della dott. Raffaele IEVA;

RITENUTO, in relazione alla natura ed alle caratteristiche degli obiettivi da assegnare, alle capacità professionali possedute, di conferire al dott. Raffaele IEVA l'incarico dirigenziale di livello non generale di coordinatore del Servizio per la tutela della parità di trattamento, nell'ambito dell'Ufficio per la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica (UNAR);

CONSIDERATO che il trattamento economico correlato all'incarico è disciplinato con contratto individuale sottoscritto dal dott. Raffaele IEVA;

CONSIDERATO che, secondo la previsione dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli obiettivi devono essere adeguati annualmente alle prescrizioni della direttiva generale per l'azione amministrativa e per la gestione e alle eventuali modifiche delle stesse che intervengano nel corso dell'incarico, emanata ai sensi degli articoli 4 e 14 del suddetto decreto legislativo;

CONSIDERATO, altresì, che il trattamento economico fondamentale e quello accessorio, specificati nel contratto, risultano conformi alle indicazioni contenute nel contratto collettivo nazionale di lavoro della dirigenza della Presidenza del Consiglio dei ministri - sottoscritto in data 4 agosto 2010, così come previsto dall'articolo 24, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165,

D E C R E T A

Articolo 1 (Oggetto dell'incarico)

1. Ai sensi dell'articolo 9-bis, comma 3, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303 e articolo 19, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, al dott. Raffaele IEVA, dirigente di seconda fascia, del ruolo del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, è conferito l'incarico dirigenziale di livello non generale di coordinatore del Servizio per la tutela della parità di trattamento, nell'ambito dell'Ufficio per la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica (UNAR) del Dipartimento per le pari opportunità.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Articolo 2 (Obiettivi connessi all'incarico)

1. Nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo.1, il dott. Raffaele IEVA dovrà, in particolare, curare:

1. l'assistenza, nei procedimenti giurisdizionali o amministrativi intrapresi, alle persone che si ritengono lese da comportamenti discriminatori fondati sulla razza o sull'origine etnica, anche attraverso la gestione di una linea telefonica gratuita;
2. la promozione di incontri conciliativi per la rimozione delle situazioni discriminatorie;
3. la diffusione della massima conoscenza possibile degli strumenti di tutela vigenti, anche attraverso campagne di sensibilizzazione e campagne di informazione e comunicazione;
4. la promozione dell'adozione di misure specifiche ed azioni positive dirette ad evitare o compensare situazioni di svantaggio connesse alla razza o all'origine etnica;
5. il coordinamento, la gestione e il monitoraggio delle iniziative previste nell'ambito della programmazione dei fondi strutturali nelle materie di competenza dell'ufficio.

Articolo 3 (Incarichi aggiuntivi)

2. Il dott. Raffaele IEVA dovrà, altresì, attendere agli altri eventuali incarichi conferiti dall'Amministrazione, o su designazione della stessa, in ragione dell'ufficio o comunque in relazione a specifiche attribuzioni che devono essere espletate ai sensi della normativa vigente.

Articolo 4 (Durata dell'incarico)

1. L'incarico di cui all'articolo 1 è conferito per tre anni, a decorrere dal 1° gennaio 2017, ovvero dalla data di registrazione del presente provvedimento da parte degli organi di controllo.

Articolo 5 (Trattamento economico)

1. Il trattamento economico da corrispondere al dott. Raffaele IEVA in relazione all'incarico è definito con contratto individuale stipulato nel rispetto dei principi di cui all'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Il presente provvedimento sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, 15 DIC. 2016

PREMIER MINISTRO
VICE PRESIDENTE
UFFICIO VICE PRESIDENTE
DIREZIONE GENERALE
UFFICIO VICE PRESIDENTE
DIREZIONE GENERALE
UFFICIO VICE PRESIDENTE
DIREZIONE GENERALE

29/11/2016
27/12/2016

IL SEGRETARIO GENERALE

Paolo Ammirati

a

B...

...

CORTE DEI CONTI
UFFICIO CONTROLLO ATTI R.C.M.
MINISTERI GIUSTIZIA E AFFARI ESTERI

Reg.ne - Prev. n.

104

11 GEN 2017

IL MAGISTRATO

